

MoVimento 5 Stelle Rosignano Marittimo

Oggetto: Proposta di legge **N.1275**, Istituzione di un salario minimo orario per i lavoratori

PREMESSO CHE

La Costituzione, all'art. 36, dichiara: *“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa”*;

CONSIDERATO

che il salario minimo legale è già una realtà in 22 Paesi europei su 27, dove ha dimostrato di contribuire all'aumento degli stipendi dei lavoratori che venivano pagati di meno.

CONSIDERATO

che l'Italia, come è possibile leggere nel rapporto OCSE “è il Paese che ha registrato il calo dei salari reali più forte tra le principali economie”; alla fine del 2022, i salari reali nella Penisola erano calati del 7,5% rispetto al periodo precedente la pandemia contro una media Ocse del 2,2%.

EVIDENZIATO

che la proposta di Legge 1275, se approvata, “rafforzerebbe la contrattazione collettiva”, e farebbe aumentare di 804 euro in media le retribuzioni di 3,6 milioni di lavoratrici e lavoratori (dati presentati dall'Istat, in audizione nella commissione Lavoro alla Camera, sulla base del Registro annuale su retribuzioni, ore e costo del lavoro per individui e imprese). La proposta di Legge in oggetto da una parte, intende “riconoscere al lavoratore di ogni settore economico un trattamento economico complessivo (che include anche il trattamento economico minimo) non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale in vigore nel settore in cui opera l'azienda”. Dall'altra, introduce “una soglia minima inderogabile di 9 euro all'ora” a significare che, “se in un contratto collettivo il minimo tabellare è fissato a 11 euro lordi l'ora, questo resterà tale; laddove, invece, un contratto preveda una paga oraria di 6 o 7 euro, essa sarà alzata a 9 euro”.

CONSIDERATO

che con la recente sentenza 27711/2023 la Cassazione ha sancito il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso; la sentenza ha stabilito che il salario minimo possa essere fissato dal giudice in modo che sia proporzionale e sufficiente a garantire gli standard minimi di legge: in sintesi il salario può essere disposto per legge e non esclusivamente tramite contrattazione collettiva;

PRESO ATTO

della recente approvazione (settembre 2023) nel Consiglio regionale della Toscana di due mozioni, presentate sia dal MoVimento 5 Stelle che dal PD, rispettivamente a prima firma della consigliera Irene Galletti e della consigliera Ilaria Bugetti, che chiedono di sostenere, in Conferenza Stato-Regioni e in tutte le sedi opportune, di concerto con le parti sociali, tutti gli atti e le misure volti a promuovere l'avanzamento con urgenza della proposta di legge

N.1275 presentata il 04/07/2023 (Disposizioni per l'istituzione del salario minimo), a prima firma di Giuseppe Conte, attualmente in esame nell'Assemblea parlamentare, per l'istituzione di un salario minimo orario per i lavoratori, sia nel settore pubblico che privato, scongiurando così l'approvazione dell'emendamento soppressivo presentato dai deputati di maggioranza in occasione dell'esame in commissione;

VALUTATO

che il risultato raggiunto in Regione Toscana, con l'approvazione delle due Mozioni, rappresenta un avanzamento fondamentale verso una società più giusta ed equa, e lancia un segnale forte e preciso a sostegno dei lavoratori. L'approvazione della proposta di legge 1275 è un passo avanti nella tutela dei lavoratori a basso reddito, alla loro dignità, alla lotta alla povertà lavorativa, è un riconoscimento del valore del lavoro, al senso di rispetto e valore personale che spetta ad ogni lavoratore, senza perdere di vista l'impatto sulla competitività delle imprese: la proposta di legge tiene conto anche di questo aspetto, cercando di bilanciare la protezione dei lavoratori con la sostenibilità economica delle aziende; viene considerato il fatto che un salario minimo adeguato può migliorare la produttività e la soddisfazione dei dipendenti, beneficiando anche le imprese nel lungo termine;

VALUTATO

che l'istituzione di un salario minimo orario per i lavoratori, sia nel settore pubblico che privato, non rappresenta un tema confinabile esclusivamente in ambito nazionale o di Assemblea parlamentare, ma che investe in pieno l'interesse e l'ambito Comunale, per le ricadute intrinseche verso i lavoratori, che sono prima di tutto cittadini, basti menzionare il conseguente miglioramento delle condizioni di lavoro, come anche tutti gli effetti connessi, in ordine alla riduzione delle disuguaglianze, alla riduzione della dipendenza dai sussidi statali e lo stimolo che porterebbe all'economia locale;

INFATTI

Un salario minimo adeguato può contribuire a ridurre le disuguaglianze economiche all'interno di una comunità. Assicurare a tutti i lavoratori un reddito minimo garantito può aiutare a ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita per le persone con redditi più bassi, ad esempio nell'accesso all'abitazione e alle spese di base come l'educazione e l'assistenza sanitaria;

Il salario minimo più alto può stimolare l'economia locale. Quando i lavoratori guadagnano di più, hanno maggiori possibilità di spendere, il che può aumentare la domanda di beni e servizi locali. Ciò può a sua volta sostenere le imprese locali, creare posti di lavoro e favorire lo sviluppo economico del territorio;

Un salario minimo adeguato può inoltre contribuire a migliorare le condizioni di lavoro per i dipendenti. Ciò potrebbe includere orari di lavoro più stabili, migliori benefit, maggiori opportunità di formazione e crescita professionale. Migliorare le condizioni di lavoro può aumentare la soddisfazione dei dipendenti e la produttività complessiva;

Infine, un salario minimo più alto può ridurre la dipendenza dei lavoratori dai sussidi statali o dai programmi di assistenza sociale erogati dal Comune. Quando i lavoratori guadagnano

un reddito sufficiente per soddisfare le proprie esigenze di base, è meno probabile che debbano fare affidamento sui sussidi governativi e distribuiti nel territorio dal Comune; Ciò può ridurre gli oneri finanziari complessivi per il governo e consentire di allocare risorse verso altre urgenti priorità sociali.

TENUTO CONTO

che il sostegno alla proposta di legge sul salario minimo può essere un modo per i sindaci di dimostrare l'impegno in ordine ai valori di equità e giustizia sociale: garantire che tutti i lavoratori abbiano un reddito dignitoso può contribuire a creare una società più equa e inclusiva.

VISTE

le numerose firme raccolte sul nostro territorio comunale dal PD, ancorché sul territorio nazionale dal M5S, dal PD e da tutti gli aderenti al comitato a favore della petizione sul salario minimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

affinché si attivi in tutte le Sedi Istituzionali, per sostenere tutti gli atti e le misure volte al regolare avanzamento dell'iter della proposta di legge n. 1275, per l'istituzione di un salario minimo orario per i lavoratori, sia nel settore pubblico che privato.

Rosignano Marittimo _____

Gruppi consiliari:
Movimento 5 Stelle
Rosignano nel Cuore
PD